

No alla privatizzazione della scuola pubblica, Si alla scuola della Repubblica.

I sottoscritti Comitati e associazioni esprimono forte preoccupazione per la recente approvazione in Commissione Bilancio alla Camera dei Deputati, di un emendamento presentato dalla Lega al cosiddetto "Decreto Rilancio" che aumenta a 300 milioni euro lo stanziamento a favore delle scuole private a seguito dell'emergenza COVID-19. Tale stanziamento risulta addirittura superiore, se rapportato al numero degli alunni, a quanto destinato alla scuola statale (340 euro pro-capite contro 300 euro). Questo stanziamento rappresenta un'ulteriore infrazione al dettato della Costituzione e costituisce un altro passo in avanti verso la costruzione di un sistema misto pubblico-privato dell'istruzione, già purtroppo realizzato nel segmento 0-6 anni. Appare evidente che le forze parlamentari (con l'eccezione del M5S) non si siano rese conto dell'esito disastroso e nefasto dei processi di privatizzazione dell'apparato pubblico, come stanno purtroppo a dimostrare le tragiche vicende del ponte Morandi (privatizzazione dei trasporti) e della pandemia COVID-19 (tagli al SSN e apertura alla sanità privata).

I sottoscritti Comitati auspicano che in sede di esame al Senato questa impostazione possa essere corretta e si appellano in questo senso a tutte le forze genuinamente costituzionali e repubblicane.

Associazione nazionale per il libero pensiero Giordano Bruno

Associazione nazionale "Per la scuola della Repubblica"

Casa internazionale delle donne di Roma

Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti (CIDI)

Centro romano per la difesa dei diritti della scuola

Coordinamento genitori democratici

Coordinamento per la democrazia costituzionale di Roma

Comitato bolognese Scuola e Costituzione

Comitato lavoratori autoconvocati scuola Roma

Comitato genovese per la scuola della Costituzione

Comitati Lip scuola

Comitato romano per il ritiro di ogni autonomia differenziata

Federazione Nazionale Insegnanti, sezione di Torino "Frida Malan".

Unione degli studenti

Women's International League for Peace and Freedom/Italia